



ORE12

giovedì 24 giugno 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 142 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

**Il Presidente della Camera, Fico contro il diktat:
“Non accettiamo ingerenze. Parlamento sovrano”**

Ddl Zan, Vaticano sotto accusa

(Red) "Il ddl Zan è già passato alla Camera e adesso è in Senato. Noi come Parlamento non accettiamo ingerenze". Lo ha affermato il presidente della Camera, Roberto Fico, commentando l'intervento del Vaticano sul decreto legge contro l'omotransfobia. "I parlamentari decidono in modo indipendente quello che vogliono votare. Il Parlamento è sovrano e tale rimane sempre", ha aggiunto. Ma la mossa del Vaticano che, attraverso un atto diplomatico portato avanti dal segretario per i rapporti con gli Stati, monsignor Paul Richard Gal-



agher, ha fatto notare come il provvedimento metta in discussione la sua libertà di organizzazione e leda la libertà di pensiero dei cattolici ha alimentato lo scontro tra le forze politiche. Secondo quanto si apprende da fonti parlamentari i capigruppo di Pd, M5s e Leu al Senato informalmente hanno incontrato il presidente di palazzo Madama, Elisabetta Casellati. La richiesta è che venga convocata nel più breve tempo possibile una conferenza di capigruppo che discuta del calendario e su quando arriverà in Aula il testo Zan.

Monito della Corte dei Conti sull'evasione fiscale

La suprema magistratura contabile mette al centro del suo Rendiconto Generale, anche il Recovery Plan e il contenimento della spesa pubblica

(Red) Spallate della Corte dei Conti sui temi principali, da sempre al centro del dibattito politico nel Paese, come la lotta all'evasione fiscale, il contenimento della spesa pubblica, e perchè no, l'attualità del Recovery Plan. Ghiotta l'occasione sul Rendiconto generale dello Stato 2020, ed ecco, allora, i principali spunti della Suprema Corte contabile che chiede di dare più impulso alla lotta all'evasione che, a prescindere dalla battuta d'arresto determinata dalla pandemia, è ancora inefficace e lo dimostrano i risultati "del tutto incoerenti" con le dimensioni del fenomeno. E per aumentare la crescita sfruttare "l'opportunità" del Recovery Plan ma garantire anche una gestione corretta della spesa pubblica, fermando quella "cattiva". L'esercizio contabile 2020 "risulta condizionato, in tutte le sue componenti, dalla necessità di fronteggiare l'emergenza sani-

taria". "I risultati finanziari derivanti dall'ordinaria attività di accertamento e controllo sostanziale conseguiti dall'Agenzia delle entrate continuano ad essere del tutto incoerenti con la dimensione dei fenomeni evasivi registrati in Italia", affermano i magistrati contabili spiegando che "al di là della straordinarietà della situazione del 2020, in linea generale deve ancora una volta rilevarsi come gli strumenti e le modalità operative di gestione del rapporto con i contribuenti di cui attualmente dispone l'Amministrazione fiscale non siano in grado di determinare una significativa riduzione dei livelli di evasione che caratterizzano il settore dell'Iva e dell'imposizione sui redditi". Secondo la Corte, "l'effetto degli adempimenti previsti dalla normativa e l'azione dell'Amministrazione, infatti, non sono finora riusciti a modificare apprezzabilmente i livelli di adempi-

mento spontaneo, mentre gravi difficoltà si registrano nell'effettivo recupero delle somme evase". La riforma fiscale diventa quindi "centrale" ma è necessario anche affrontare le "gravi difficoltà" del sistema di riscossione e renderlo "adeguato" per garantire "l'effettiva distribuzione del carico fiscale". "I risultati del 2020 - ha rimarcato il presidente di coordinamento delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte, Enrico Flaccadoro - dimostrano come l'attività di accertamento e controllo sia stata graduata, e in parte fermata, durante l'emergenza sanitaria. Al di là di quanto accaduto in questa particolare contingenza, non si può non osservare come la riscossione dei crediti pubblici presenti da tempo gravi difficoltà: a 20 anni dall'iscrizione a ruolo, la percentuale è inferiore al 30 per cento del carico netto; dopo 10 anni non raggiunge il 15 per cento".

Ancora numeri negativi registrati dall'Istat Nuovi nati, nel 2021 sotto la soglia delle 400mila unità

(Red) Anche nel 2021 sarà allarme per la natalità nel nostro Paese. A confermarlo sono i numeri e le proiezioni dell'Istat e un'audizione del Presidente dell'Istituto alle Camere, che sentenzia come, ancora una volta, Istat sarà costretta a registrare un dato negativo sui suoi "quaderni". "Di fatto nel 2020 noi abbiamo visto, nel mese di dicembre rispetto al dicembre dell'anno precedente, una caduta dei nati nell'ordine del 10%, legato ai minori concepimenti avvenuti ad aprile" ma "abbiamo visto a gennaio 2021 una diminuzione del 14% rispetto al gennaio dell'anno precedente". Anche "a febbraio abbiamo avuto una più ridotta riduzione, sembra poi che il dato di marzo segni un ritorno alla normalità ma attenzione che la seconda ondata, con l'effetto di paura generato, probabilmente produrrà nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre del 2021 una diminuzione



di natalità legata ai concepimenti della fine dell'anno precedente". Sono le parole del presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo, in audizione al Senato sull'assegno temporaneo per figli minori. "La conclusione di tutto questo - ha aggiunto - è che il 2021 lascia intendere un bilancio di nati che presumibilmente scenderà sotto la soglia delle 400mila unità: ancora una volta il record della più bassa natalità di sempre nella storia del nostro Paese".

Giornalismo, Consulta: incostituzionale carcere a giornalisti per diffamazione

E' stato dichiarato incostituzionale, dalla Corte Costituzionale, l'articolo 13 della legge sulla stampa, che impone 6 anni di carcere e il pagamento di una multa per i giornalisti che vengano condannati per diffamazione a mezzo stampa tramite l'attribuzione di un dato fatto.

In una nota, la Consulta riferisce di aver passato in esame le questioni avanzate dai Tribunali di Bari e Salerno, in merito alla legittimità costituzionale del carcere per diffamazione a mezzo stampa, che contrasta sia con l'art. 21 della Costituzione sia con l'art.

10 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Entrambe le questioni sono state riesaminate dalla Consulta in seguito all'ordinanza n. 132 del 2020, con cui il legislatore era stato sollecitato a procedere alla riforma della materia nel suo complesso.

La Consulta, inoltre, ha considerato compatibile con la Costituzione l'art. 595, c.3, del Codice Penale, secondo cui le ordinarie ipotesi di diffamazione a mezzo stampa o altre forme di pubblicità possono essere punite con il carcere da sei mesi a tre anni o per mezzo del pagamento di una multa,

norma che permette alla magistratura di infliggere la condanna alla reclusione solo per i casi particolarmente gravi.

E' ancora necessario, tra l'altro, che il legislatore metta in atto un intervento che possa garantire un equilibrio più adeguato fra libertà di manifestazione del pensiero e tutela della reputazione degli individui, visto anche l'aumento dei pericoli dovuti all'evolversi dei mezzi di comunicazione, ravvisati nell'ordinanza n. 132: la Corte, infatti, non ha i mezzi per provvedere al bilanciamento. La sentenza sarà depositata nelle settimane a venire.

M5S, resta in sospeso la leadership di Giuseppe Conte

Resta appesa ad un filo, in sospeso la leadership di Giuseppe Conte nel M5S. Non c'è accordo con il Garante del Movimento Beppe Grillo ed è stata per questo rinviata la convention di presentazione. Tutto è in stand-by, mentre non viene dato nemmeno per scontato che la crisi tra Conte e Grillo possa rientrare: lo scontro alimentato dalle diffidenze reciproche. Per questo, in queste ore, prende sempre più forma l'ipotesi di un partito di Conte. Con tutte le conseguenze del caso, dilanianti per un M5S già scosso da correnti e guerre interne. Grillo non molla la presa, non è disposto a cedere del tutto le leve del comando, contatta i parlamentari storicamente a lui più vicini e tiene rapporti anche con Luigi Di Maio, che non li ha mai troncati nemmeno nei momenti di maggiore distanza dal suo antico mentore. Quanto ai parlamentari "comuni", stanno alla finestra: "Noi saremo gli ultimi a sapere le cose, anche dopo



gli attivisti", dice uno più attivi fra i deputati alla prima legislatura. Una fonte ufficiale tendente all'ottimismo qualche giorno fa garantiva essere limitato a una sessantina di eletti, fra Camera e Senato, il numero di quanto non avevano ancora aderito alla nuova regola dei versamenti che da Rousseau sono stati spostati al conto di tesoreria del Movimento. "Sono molti di più - ribatte il giovane deputato - ma in molti casi dipende solo dal fatto che gli adempimenti burocratici sono una perdita di tempo e non sempre lo possiamo perdere su queste cose...".

Omofobia, Zan: "Ddl non limita libertà costituzionali"

"Alla Camera sono sempre state ascoltate con grande attenzione tutte le preoccupazioni e come anche confermato dal Servizio Studi

Senato, il testo non limita in alcun modo la libertà di espressione, così come quella religiosa. E rispetta l'autonomia di tutte le scuole".

Lo scrive su Twitter il deputato del Partito Democratico, Alessandro Zan, primo firmatario del ddl contro l'omotransfobia.

Ddl Zan, Laforgia: "Non viola libertà costituzionali"

"Il Ddl Zan è una legge di civiltà, non viola alcuna libertà, anzi difende la libertà per tutte e tutti di vivere liberamente, senza dover essere vittime di discriminazioni e violenze per ragioni legate al sesso, al genere, alla disabilità. Cosa che purtroppo accade di frequente nel nostro Paese. E' una legge contro i reati d'odio che anche larga parte del mondo cattolico so-



stiene. L'incursione della Segreteria di Stato del Vaticano, secondo cui questa proposta violerebbe l'accordo di revisione del Concordato appare, pur con il dovuto rispetto, fuori luogo e fuori dal tempo. Il Parlamento vada avanti, con la propria autonomia. Approviamo questa legge, giusta e necessaria". Lo dichiara il senatore di Leu Francesco Laforgia.

Ddl Zan in campo contro il Vaticano anche Fedez ed Elodie

Dure critiche di Fedez alla richiesta del Vaticano al Governo italiano di modificare il Ddl Zan perché "viola il Concordato".

"Il Vaticano che ha un debito stimato di 5 miliardi di euro su tasse immobiliari mai pagate dal 2005 ad oggi per le

strutture a fini commerciali - scrive il cantante su Twitter - dice all'Italia 'guarda che con il ddl Zan stai violando il Concordato'. Dello stesso tono è Elodie: "Ringrazio i miei genitori che non mi hanno battezzata". Fedez è un sostenitore, da tempo, del ddl

Zan, il disegno di legge contro l'omotransfobia e la misoginia. Anche Elodie, tramite Instagram stories, interviene sulla questione esprimendo il suo sostegno al ddl: "Oggi un ringraziamento speciale va ai miei genitori che non mi hanno battezzata, grazie".

Ddl Zan, Meloni: "Proposta liberticida, punta a punire chi non si allinea"

"Fratelli d'Italia conferma la sua ferma opposizione in Parlamento contro il ddl Zan. È una proposta liberticida che punta a punire con nuovi reati d'opinione chi non si allinea al pensiero unico, che non serve a combattere le discriminazioni ma al contrario finirà per colpire le conquiste raggiunte dalle donne e che vuole introdurre il gender anche alle elementari. È un provvedimento ideologico, che non serve all'Italia e che solo un Pd fuori dal mondo e lontano dai problemi concreti delle persone può considerare una priorità". Lo dichiara il presidente di Fratelli d'Italia Giorgio Meloni.

Ddl Zan, Raggi: "Trovare il giusto equilibrio"

"Chiunque minacci, diffami e offenda un'altra persona per il suo orientamento sessuale e' da condannare. Questo e' un principio di base. Poi da quello che leggo penso che il tema cardine sia l'introduzione, all'interno della scuole cattoliche, della giornata contro l'omofobia, introduzione che verrebbe percepita come lesione dei principi delle scuole cattoliche". Lo ha detto il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ospite questo pomeriggio della trasmissione "Oggi e' un altro giorno" in onda su Rai Uno. "Bisogna - ha sottolineato - trovare un giusto equilibrio tra coloro che chiedono che si rispettino e non vengano diffamati e non debba subire discriminatori per il proprio essere e quelli che chiedono di esprimere liberamente il proprio pensiero.

La spinta del Premier

Draghi alle Camere scommette sulla situazione dell'Economia nazionale: "È in forte miglioramento"

(Red) "La situazione economica europea e italiana è in forte miglioramento. Secondo le proiezioni della Commissione europea, nel 2021 e nel 2022 l'Italia crescerà rispettivamente del 4,2% e del 4,4%, come il resto dell'Ue. Molti degli indicatori che abbiamo a disposizione ci indicano che la ripresa probabilmente sarà ancora più sostenuta", ha detto Draghi nell'informativa alla Camera. "La fiducia, insomma, sta tornando", aggiunge. "Il nostro obiettivo è superare in maniera duratura e sostenibile i tassi di crescita anemici che l'Italia registrava prima della pandemia". "Durante la pandemia - ha detto Draghi - abbiamo impiegato risorse ingenti per proteggere la capacità produttiva della nostra economia. Ora dobbiamo assicurarci che la domanda aggregata sia in grado di soddisfare questi livelli di offerta". "Ad oggi, nell'Unione Europea più di metà della popolazione adulta ha ricevuto almeno una dose di vaccino. In Italia la quota è quasi del 60% e circa il 30% della popolazione adulta ha completato l'intero ciclo di vaccinazione. Per favorire la crescita "è fondamentale mantenere a livello europeo una politica di bilancio espansiva nei prossimi mesi". "Raggiungere tassi di crescita notevolmente più alti di quelli degli ultimi decenni ci permetterà anche di ridurre il rapporto tra debito e prodotto interno lordo, che è aumentato di molto durante la pandemia. E ci consentirà di creare nuovi lavori, fondamentali per affrontare le transizioni, come quella digitale e quella ambientale". "In questo quadro economico positivo, permangono alcuni rischi. Il primo è proprio la situazione epidemiologica. Sebbene in forte miglioramento, questa deve essere monitorata con attenzione. In particolare, dobbiamo tenere sotto controllo l'emergere e il diffondersi di nuove e pericolose varianti, che possono rallentare il programma di riapertura e frenare consumi e investimenti". "Il secondo potenziale pericolo è l'inflazione - spiega ancora Draghi -, che nell'area euro ha raggiunto il 2% a maggio dopo l'1,6% ad aprile. C'è largo consenso che, a oggi, questo aumento sia tempo-

aneo perché legato a un recupero della domanda, a strozzature dell'offerta e a effetti contabili". "L'inflazione cosiddetta "core", che esclude le componenti più variabili come l'energia, rimane molto bassa nella zona euro, anche se è in crescita negli Stati Uniti. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione affinché le aspettative di inflazione restino ancorate al target di medio termine - ha spiegato Draghi -. E dobbiamo monitorare il rischio di una divergenza tra l'economia della zona euro e quella statunitense, e le implicazioni che questa avrebbe per la politica monetaria della Bce e della Federal Reserve". Poi ancora: "L'ultimo rischio riguarda la coesione sociale e la sostenibilità ambientale. Le fasi di ripresa dalle crisi recenti hanno spesso favorito solo alcune fasce della popolazione, penalizzando i meno abbienti, i più giovani e le donne. Ad esempio, dobbiamo mettere in campo politiche attive del lavoro efficaci, per aiutare chi ha bisogno di formazione per trovare un nuovo impiego". "Il Consiglio europeo discuterà di come garantire una crescita durevole e sostenibile, anche grazie alle risorse del Next Generation Eu", ha aggiunto il premier. "A livello europeo, è molto positivo che 24 dei 27 Paesi membri siano già stati formalmente presentati e che la Commissione ne abbia già esaminati 10. L'erogazione dei fondi dipenderà dall'approvazione da parte del Consiglio, ed è importante che questo avvenga in modo rapido ed efficace". "Per quanto riguarda la pandemia, rispetto alle mie Comunicazioni alle Camere del 24 marzo, il quadro epidemiologico in Italia e in generale in Europa è molto migliorato. La scorsa settimana in tutta l'Ue abbiamo registrato circa 90 mila casi e ci sono stati 2.600 decessi dovuti al Covid-19. Due mesi fa, i casi erano circa un milione a settimana e i decessi settimanali erano sei volte quelli attuali. Questo miglioramento è merito della campagna vaccinale che procede in modo spedito". "Per quanto riguarda il pass italiano, il 17 giugno è stato firmato il Dpcm che definisce le modalità di rilascio. È quindi operativa in Italia la piattaforma infor-

matica di rilascio della certificazione, che facilita la partecipazione ad alcune tipologie di eventi e gli spostamenti tra regioni, in caso di peggioramento del quadro epidemiologico. Come ho dichiarato in passato, il Governo vuole gestire l'immigrazione in modo equilibrato, efficace e umano. Ma questa gestione non può essere soltanto italiana. Deve essere davvero europea. Occorre un impegno comune che serva a contenere i flussi di immigrazione illegali; a organizzare l'immigrazione legale; e aiutare questi paesi a stabilizzarsi e a ritrovare la pace". "Al momento, però, una solidarietà obbligatoria verso i Paesi di primo arrivo attraverso la presa in carico dei salvati in mare rimane divisiva per i 27 Stati Membri. Serve un'alternativa di lungo periodo, per fare in modo che nessun Paese sia lasciato solo", ha aggiunto ancora Draghi alla Camera. "Il Patto sulla Migrazione e l'Asilo proposto il 23 settembre del 2020 dalla Commissione Europea ha il merito di ricercare un cambio di prospettiva. Il negoziato sul Patto dimostra tuttavia che c'è ancora molto lavoro da fare, aggiunge il presidente del Consiglio. "Vogliamo che il Consiglio promuova un'azione più incisiva sui rimpatri, anche attraverso lo strumento dei rimpatri volontari assistiti, e che favorisca un impegno comune a sostegno dei corridoi umanitari: attualmente siamo protagonisti per i corridoi, ci sono pochissimi altri Paesi che li fanno e li fanno così bene". "Per quanto riguarda la politica estera, il Consiglio Europeo si occuperà prima di tutto dei rapporti tra Ue e Turchia. Nella sua riunione di marzo, il Consiglio aveva ricordato come sia di interesse strategico europeo avere una situazione di stabilità e sicurezza nel Mediterraneo Orientale e dunque collaborare con la Turchia", ha spiegato ancora Draghi alla Camera. "Ribadiremo però la nostra preoccupazione per il rispetto dei diritti fondamentali in Turchia, come i diritti delle donne, i diritti civili e i diritti umani", aggiunge. "Oggi possiamo dirci ragionevolmente ottimisti per l'evoluzione della situazione europea. La campagna vaccinale ci sta permettendo di

contenere in maniera efficace la pandemia. La ripresa economica procede rapida, e il programma Next Generation EU ci fa guardare con fiducia a una stagione di riforme e investimenti. Tuttavia, permangono diverse sfide, a partire dalla gestione della migrazione, che dobbiamo affrontare con attenzione per venire incontro alle richieste dei nostri cittadini. L'Unione Europea è la sede giusta per risolvere questi problemi, ma è importante che i nostri partner comprendano l'urgenza di trovare soluzioni rapide e condivise. Il vostro sostegno è determinante per portare avanti gli interessi italiani in Europa". "Vi ringrazio moltissimo per le parole di stima e apprezzamento e la fiducia che riponete nel mio ruolo nelle prossime discussioni del Consiglio Ue, posso solo augurarmi di non deluderla. Rampelli ha messo in dubbio la mia volontà e capacità di rappresentare gli interessi degli italiani, vorrei solo ricordarvi che ho concluso il mio discorso dicendo: 'il vostro sostegno è determinante per portare avanti gli interessi italiani in Europa', ha detto il premier Mario Draghi nella replica alla Camera dopo il dibattito sul prossimo Consiglio europeo. Sulla reintroduzione del patto di stabilità e crescita "non ci sono pericoli che possa essere ripresentato nella stessa forma di prima, io l'ho detto da 3 anni che le cose vanno cambiate. La discussione è solo all'inizio andrà avanti per tutto il 2022 e solo ad inizio 2023 si potrà avere una proposta condivisa da tutti". "In politica estera la posizione europea è sulle stesse linee atlantiste di impegno contro le dittature e autocrazie, ma è stata modulata in maniera diversa e questo è prevalso. Nei confronti di tutti i Paesi - ma soprattutto la scelta diventa più difficile verso chi viola i diritti umani - la posizione non può che essere quella di cooperazione per risolvere i problemi. Si pensi soltanto alla sfida del cambiamento climatico che non è affrontabile senza la Cina che pesa per quasi il 40% nelle emissioni, gli Stati Uniti più o meno per il 30%, nell'Ue per il 7%". "Questo è il primo pezzo però noi siamo anche competitori, concorrenti, dobbiamo di-



fenere i nostri interessi in un mondo che ci fa concorrenza, spesso sleale. Terzo punto è la franchezza nel difendere i diritti umani e denunciare le violazioni. Per usare una frase usata da Biden al G7: 'il silenzio è complicità', ricorda. "Siamo in un periodo in cui tutto di nuovo appare roseo, non illudiamoci: siamo preparati, lo sappiamo, abbiamo l'esperienza dell'anno scorso. La cooperazione degli enti locali è fondamentale per l'individuazione delle varianti e dei focolai", ha detto ancora Draghi. "Bisogna trovare equilibrio tra salute pubblica e libertà di movimento all'interno dell'Ue. Occorre sviluppare la capacità di sequenziare, ma la priorità è individuazione dei focolai, dobbiamo essere pronti, non smantellare l'apparato che abbiamo costruito". "Occorre continuare con le vaccinazioni: oggi la sfida è cercare tutti coloro che hanno più di cinquanta anni, cercarli nei posti più difficili, cercare di convincerli se sono contrari. Sono i futuri - e anche i presenti - fragili". "La fiducia che c'è ora non è gratis e occorre meritarsela e continuare a meritarsela". "Entro luglio il ministro delle Infrastrutture porterà alla conferenza Stato-regioni le prime proposte per l'utilizzo dei fondi del Recovery e del fondo extra per trasporti e infrastrutture", ha annunciato il premier. "Ora lo sappiamo, l'abbiamo già visto. La collaborazione con le Regioni è fondamentale per individuare le varianti. Ora tutto deve essere mobilitato, è il momento per costruire la riapertura delle scuole, organizzare i trasporti. L'anno scorso sono stati stanziati fondi ingenti ma ci siamo ritrovati a dover decidere che i mezzi pubblici potessero essere pieni solo al 50% e questo non ha aiutato la riapertura delle scuole. Speriamo di avere imparato queste cose e di farle bene", ha detto il premier nella replica alla Camera.

Primo Piano



Al via i cantieri per potenziare la linea ferroviaria Napoli-Bari

Il gruppo Webuild si è aggiudicato il contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione della linea ferroviaria Napoli-Bari, nella tratta Orsara-Hirpinia, del valore di oltre un miliardo, inclusi gli oneri per la sicurezza. Si tratta di un'opera cruciale per lo snodo del Sud Italia, atteso da decenni e ora finalmente in procinto di vedere la luce. I lavori, che saranno gestiti da Webuild per il cliente Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs Italiane), saranno eseguiti da un consorzio in cui il gruppo è leader, con una quota del 70 per cento, insieme con Pizzarotti (30 per cento). Il nuovo risultato segue la recente aggiudicazione di un altro lotto di 11,8 chilometri della stessa linea, tra Orsara e Bovino e del valore di 367,2 milioni di euro, e permetterà la creazione di 15mila posti di lavoro. La velocità raggiungibile dai treni nella nuova linea è di 250 chilometri orari, tranne che nelle estremità all'aperto dove il treno arriva a 200 chilometri all'ora. Il tracciato della linea Orsara-Hirpinia misura complessi-

vamente circa 28 chilometri e si sviluppa prevalentemente in galleria (per circa 27 chilometri). La tratta Bovino-Orsara verrà attivata provvisoriamente mediante la costruzione di una bretella provvisoria di collegamento alla linea storica in prossimità dell'attuale fermata di Orsara. La linea ferroviaria Napoli-Bari punta a diventare un asse strategico per lo sviluppo della mobilità sostenibile, con tempi di percorrenza quasi dimezzati tra i due capoluoghi, collegati in sole due ore, e permetterà inoltre di avvicinare Nord e Sud, con la previsione di un viaggio da Milano a Bari in sei ore. Ma la realizzazione della nuova linea si afferma anche come volano di sviluppo economico ed occupazionale nell'area: le due tratte a cui sta già lavorando il Gruppo - la Napoli-Cancello e la Apice-Hirpinia - vedono oggi all'opera oltre 2.200 uomini e donne tra diretti e indiretti ed indotto. Persone a cui si aggiunge una lunga filiera di fornitori rappresentata da circa 400 aziende soprattutto nazionali.

Treni elettrici La Danimarca saluta il diesel

L'operatore delle ferrovie statali danesi Dsb, Danske Statsbaner, ha recentemente ordinato 100 treni elettrici alla società francese Alstom. L'operazione, il cui valore ammonta a 20 miliardi di corone danesi, corrispondenti a circa 3 miliardi di euro, rappresenta il più grande investimento nella storia di Dsb.

In un comunicato, il presidente del consiglio di amministrazione della società, Peter Schütze, ha affermato: "È una giornata storica per il trasporto pubblico in Danimarca. Con questo ordine, possiamo vedere i vecchi treni diesel andare in pensione. Tra circa tre anni verranno consegnati i primi treni elettrici e i clienti potranno contare su una maggiore efficienza in termini di funzionamento dei convogli, che saranno più confortevoli e assicureranno maggiore puntualità".

La consegna dei primi mezzi di trasporto su rotaia è prevista nel 2024 e sarà completata nel 2029.

Partnership fra Wetaxi e Trenitalia

Per cittadini e turisti questa estate sarà più facile raggiungere stazioni, hotel e luoghi di interesse dopo essersi spostati utilizzando i treni. Wetaxi, l'app "chiama taxi" 100 per cento italiana, che per prima ha introdotto la Tariffa massima garantita, ha infatti sottoscritto un accordo di partnership esclusiva con Trenitalia (Gruppo Fs Italiane) con il claim "L'integrazione che semplifica il viaggio". L'alleanza fra Wetaxi e Trenitalia unisce la capillarità del servizio taxi alla velocità e alla comodità della ferrovia, garantendo agli utenti vantaggi esclusivi e la possibilità di arrivare davvero ovunque. Attraverso una serie di servizi e iniziative dedicate, che integrano treni e taxi e che permettono di spostarsi in oltre 25 città, gli utenti di Wetaxi e tutti i milioni di passeggeri Trenitalia, potranno pianificare facilmente i propri itinerari e viaggiare con la Tariffa massima garantita, "ora ancora più conveniente grazie al programma CartaFreccla e al bonus di benvenuto riservato a tutti i passeggeri Trenitalia", come si legge in una nota.

Sicurezza, Il gruppo Fs investe su cinque convogli "diagnostici"

Il Gruppo Ferrovie dello Stato si arricchirà di cinque nuovi convogli capaci di viaggiare su tutte le linee ferroviarie ed effettuare una serie di test e controlli sull'infrastruttura utili a supportare le attività di manutenzione, con l'obiettivo di garantire la massima efficienza della rete. Reti ferroviarie italiane ha infatti sottoscritto un accordo con Stadler e Mermec per la realizzazione e la consegna di cinque nuovi mezzi diagnostici, per un investimento complessivo di circa 130 milioni di euro. Si tratta del primo progetto integrato, con consegna nella formula "chiavi in mano" del veicolo ferroviario equipaggiato dei sistemi diagnostici. Di fatto Stadler e Mermec collaboreranno in sinergia per consegnare a Rfi nuovi mezzi, attrezzati già con le tecnologie di bordo per la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria. Rfi imprime così un'accelerazione al progetto di rinnovo e ampliamento della propria flotta diagnostica, iniziato concretamente nei primi mesi di quest'anno con l'arrivo sui binari di Aldebaran 2.0



e con il prossimo imminente debutto di Diamante 2.0. I cinque nuovi treni saranno operativi in tutta Italia per ispezionare l'infrastruttura ferroviaria, controllando in tempo reale binari, linea elettrica, sistemi di segnalamento e telecomunicazione. I nuovi convogli diagnostici saranno in grado di viaggiare su tutte le linee, di monitorare e di acquisire le informazioni necessarie per mantenere in efficienza gli oltre 16.700 chilometri di rete ferroviaria nazionale e di aumentare la sicurezza operativa di tutti i convogli.

Economia Italia

Poste: il futuro è nei pacchi Apri l'hub più grande d'Italia

Sorge a metà strada tra Pavia il centro di smistamento pacchi più grande d'Italia di Poste Italiane. Il primo collo è stato processato martedì dall'amministratore delegato, Matteo Del Fante, insieme al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Ne seguirà una lunga serie, dato che a Landriano (Pavia), negli 80mila metri quadri di superficie dell'Hub, di cui 40mila coperti, pari a cinque volte Piazza del Duomo a Milano, si possono smistare "fino a 300mila pacchi al giorno". Lo ha detto lo stesso Del Fante sottolineando che il centro "è un ulteriore passo nel processo di trasformazione della nostra struttura logistica, che punta sull'innovazione e sulla sostenibilità per rispondere meglio alle nuove abitudini d'acquisto online degli italiani". Dopo aver consegnato 210 milioni di



pacchi nel 2020, con una quota di mercato del 36,7 per cento, Poste ha avviato "un percorso straordinario che entro il 2025 porterà ad oltre il 50 per cento dei ricavi generati dal business dei pacchi", ha aggiunto il manager. Poste si prepara pure a rafforzare la propria rete fisica, che secondo Del Fante "sarà potenziata anche attraverso il supporto

che arriverà dal nostro coinvolgimento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza". "Oggi più che mai - ha concluso - l'azienda è nella posizione di giocare un ruolo chiave nel lungo periodo" per il rilancio dell'economia, usando la rete fisica per "aiutare il Paese nella sua transizione digitale", come è avvenuto con l'identità digitale (Spid).

Intesa Sanpaolo si allea con Bei per favorire le Pmi



La Banca europea per gli investimenti (Bei) e Intesa Sanpaolo hanno perfezionato un accordo che permetterà di attivare oltre 18 miliardi di nuova liquidità per le imprese italiane di piccole e medie dimensioni per far fronte alla sfida della ripresa post Covid-19. Si tratta della prima operazione in Italia a supporto di operazioni di factoring (sconto crediti commerciali) basata sul Fondo pan-europeo di garanzia (Feg), uno degli strumenti della Ue per fronteggiare gli effetti della pandemia. Per l'ammontare della liquidità che arriverà alle imprese, si tratta della più grande operazione sostenuta dal Feg in tutta l'Unione europea. L'operazione permette di fornire nuova liquidità alle imprese, finanziandone il capitale circolante attraverso i prodotti del reverse factoring e del confirming, specificatamente dedicati alle filiere. Le aziende partecipanti alle singole filiere hanno la possibilità di incassare anticipatamente i propri crediti commerciali o dilazionare il pagamento dei propri debiti commerciali attraverso l'intervento della banca. La presenza della garanzia infatti consente ad Intesa Sanpaolo di investire ulteriormente negli strumenti finanziari a disposizione delle filiere italiane, aumentando sia gli importi degli affidamenti sia il numero delle realtà produttive coinvolte.

Mediaset: scommessa europea, la sede legale si sposta in Olanda

Gli azionisti di Mediaset hanno approvato un piano per spostare la sede legale del gruppo di broadcasting televisivo nei Paesi Bassi, in quello che è considerato il primo passo di una strategia che punta a costruire alleanze a livello europeo. Come altri operatori di mercato tradizionali, Mediaset sta cercando di ripensare il proprio business, che negli ultimi anni ha risentito del peso crescente dei colossi della pubblicità online quali Facebook e Google e dei giganti dello streaming come Netflix. Controllata dalla famiglia dell'ex premier Silvio Berlusconi tramite la holding Fininvest, Mediaset punta da tempo a creare un polo europeo della televisione generalista. Ma il piano, che inizialmente prevedeva una fusione delle controllate italiana e spagnola sotto una holding olandese, si è arenato per l'opposizione del secondo azionista di Mediaset, Vivendi. A maggio però i due gruppi hanno



raggiunto un accordo per porre fine a una battaglia legale che si trascina da cinque anni, e che aveva di fatto paralizzato Mediaset. Nell'ambito dell'accordo, Vivendi si è impegnata a sostenere il trasferimento nei Paesi Bassi, promessa che assicura praticamente l'approvazione della decisione dell'assemblea degli azionisti. "L'internazionalizzazione è una strategia dovuta per non dover uscire fuori dal campo di gioco però è possibile che in questo

campo di gioco ci si sia arrivati un po' tardi e le regole siano già definite da altri", ha sottolineato Augusto Preta, fondatore della società di ricerca e consulenza ITmedia Consulting. "Il settore europeo dei media o trova la sua strada, oppure è destinato a diventare sempre più piccolo e marginale - aveva anticipato il mese scorso alla Reuters Marco Giordani, direttore finanziario di Mediaset - Tutti gli azionisti del settore devono riflettere su questo".

Piccole imprese in prima fila per gli aiuti Covid

In Francia e Italia le piccole e medie imprese hanno fatto ricorso in percentuale maggiore agli aiuti pubblici per affrontare lo shock economico della pandemia, con percentuali rispettivamente di quasi l'80 per cento e di oltre il 70 per cento del totale. Germania e Spagna, per un paragone, si sono fermate, rispettivamente, a poco più del 55 per cento e a meno del 50 per cento e. E' quanto risulta da uno studio sull'impatto delle misure di sostegno di bilancio alle imprese, pubblicato dalla Bce in anticipo rispetto al bollettino economico. Comple-

sivamente - scrive il documento - "i due terzi delle imprese hanno fatto uso di almeno una forma di sostegno del Governo introdotta in risposta alla pandemia; circa il 55 per cento delle imprese di grandi dimensioni e il 48 per cento delle piccole e medie imprese dell'area euro ha utilizzato gli aiuti a sostegno dei salari; circa il 28 per cento delle grandi imprese e il 25 delle pmi ha goduto di riduzioni e moratorie fiscali; e almeno il 24 per cento delle grandi imprese, contro il 32 delle pmi, ha utilizzato altri meccanismi di aiuto.

Economia europea

Eurozona, l'economia accelera A far da traino la solita Germania



L'economia dell'Eurozona ha mostrato a giugno segni tangibili di una crescita a ritmi più rapidi da 15 anni a questa parte; quella della Germania ha raggiunto, in particolare, i massimi da oltre 10 anni. Tuttavia le Borse non si scaldano e attendono i dati americani. Nel mese che sta per concludersi, comunque, a fare da traino in Europa e in Germania sono stati i servizi che miglioreranno grazie all'allentamento delle restrizioni e alle pressioni della domanda repressa. Più contenuta invece la crescita della Francia, che è rimasta al di sotto delle attese. Gli indicatori relativi all'evoluzione post-pan-

demia emergono dai dati dell'indice Pmi (Purchasing Managers Index, il più importante al mondo) calcolato da Ihs Markit. Nell'Eurozona l'indice Pmi composito flash si attesta al massimo dal 2006, a 59,2 punti dai 57,1 di maggio e contro gli attesi i 58,8 punti. Il terziario avanza da 55,2 a 58 punti, al top da 42 mesi, e il Pmi manifatturiero cresce leggermente da 62,2 a 62,4 punti, al massimo da due mesi. In Germania invece i servizi fanno salire l'indice Pmi composito al top da oltre 10 anni (123 mesi), a 60,4 punti dai 56,2 punti di maggio, nettamente sopra gli attesi 57,5 punti. L'in-

dice Pmi dei servizi tedeschi a giugno sale a 58,1 punti, più degli attesi 55,5 punti e contro i 52,8 punti di maggio. Continua a mostrarsi esplosivo il Pmi manifatturiero, che sale leggermente a quota 64,9 punti, dai 64,4 punti precedenti. La Francia, come detto, a giugno ha accelerato, ma meno delle attese, l'attività del settore terziario che avanza a 57,4 punti, il massimo da 38 mesi, in aumento rispetto ai 56,6 di maggio, a fronte di un atteso incremento a 59,4 punti. Il Pmi composito cresce leggermente a 57,1 punti, attestandosi al top da 11 mesi ma sotto i previsti 59 punti.

Il brand Gismondi sigla accordo nel Regno Unito

Gismondi 1754, storico brand genovese che produce gioielli di alta gamma da sette generazioni, ha siglato un contratto di distribuzione in esclusiva dei propri gioielli con la società inglese Ermelinda, con l'obiettivo di espandere il proprio business nel Regno Unito. "La natura dell'accordo impegna Ermelinda, che vanta esperienza pluriennale nel settore della commercializzazione di gioielli con particolare riferimento al mercato britannico, ad operare come distributore esclusivo di Gismondi 1754, sia per quanto



concerne il canale Wholesale, sia per le special sales", spiega una nota. Ermelinda "ha tutte le

potenzialità per poter consentire al brand Gismondi 1754 di espandersi rapidamente in tutti i territori del Regno Unito". L'accordo ha una durata iniziale di 24 mesi e prevede che Gismondi 1754 s'impegni a fornire un quantitativo di prodotti in conto visione affinché il partner possa promuoverli e rivenderli al meglio sul territorio, mentre Ermelinda si impegna a raggiungere un target di fatturato (venduto) pari a 1,3 milioni di euro entro 2 anni, pena la risoluzione automatica dell'accordo per gli anni successivi.

Carne veggie, start-up spagnola conquista il mercato mondiale



La startup spagnola della carne vegetale Heura ha chiuso un round di finanziamento da 12 milioni di euro. Si tratta di un aumento di capitale che si aggiunge ai 4 milioni di euro raccolti durante il crowdfunding di inizio giugno e che servirà per far crescere il team di ricerca e sviluppo ed espandersi a livello internazionale. Tra gli investitori ci sono Impact Fooding, Capital V, Unovis, Lever VC e Green Monday. La crescita di Heura coincide con il boom del settore a base vegetale che, secondo le stime, raggiungerà i 480,43 miliardi di dollari a livello globale entro il 2024. La start-up di Barcellona è stata fondata nel 2017 dagli attivisti alimentari Marc Coloma e Bernat Añaños, e mira ad accelerare la transizione proteica attraverso una riduzione del consumo di carne animale in favore di quella, appunto, vegetale. La start-up spagnola, una delle aziende a più rapida crescita dell'ecosistema europeo plant based, ha chiuso il 2020 con un fatturato di 8 milioni di euro, triplicando quello dell'anno precedente. Durante l'ultimo trimestre del 2020 è riuscita a raggiungere lo stesso fatturato di tutto il 2019, registrando una crescita sostenuta nonostante una situazione di mercato non facile dovuta alla pandemia. Solo nel 2020, Heura ha salvato "più di 3mila milioni di litri d'acqua, ossia l'equivalente di 50 milioni di docce o di 1.232 piscine olimpioniche; più di 6,7 milioni di chili di Co2, equivalente a percorrere oltre 27 milioni di km in auto o a la circonferenza della terra quasi 700 volte; la vita di più di 400mila animali". Heura opera attualmente in 16 Paesi, con una presenza importante in Spagna e in altri paesi europei. Recentemente ha fatto il suo ingresso in Italia, Francia e Gran Bretagna.

Italia-Slovenia, Piano comune sul green-deal

Il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha incontrato ieri il ministro dello sviluppo economico e della tecnologia sloveno Zdravko Pocivalšek. Nel corso del colloquio, ha fatto sapere lo stesso Mise, "è stata sottolineata l'importanza di rafforzare la cooperazione tra i due Paesi in vista dell'imminente presidenza slovena della Ue, con attenzione al green deal e alla politica industriale comune". In particolare Giorgetti ha sensibilizzato il ministro sloveno sulle conseguenze che l'interpretazione restrittiva della direttiva europea sulla plastica monouso avrebbe sulle imprese del settore. I due ministri "hanno condiviso l'opportunità di sviluppare la collaborazione tra Italia e Slovenia riguardo i rispettivi Piani di ripresa e resilienza nei settori dell'industria e dell'aerospazio, ma anche della ricerca e della digitalizzazione". La transizione digitale sarà al centro della riunione ministeriale del G20 in programma a Trieste il prossimo 5 agosto.

Economia Mondo



Argentina, sì all'export di carne E intanto il Paese evita il default

Il ministro argentino dello Sviluppo produttivo, Matias Kulfas, ha ufficializzato il raggiungimento di un accordo con le associazioni degli allevatori che permette la riapertura parziale delle esportazioni di carne bovina, ampliando l'offerta di tagli a prezzi accessibili nel mercato interno. Lo scrive l'agenzia di stampa Telam. L'annuncio di Kulfas è avvenuto al termine di una riunione del presidente della Repubblica Alberto Fernandez con i rappresentanti degli organismi rurali e delle associazioni che riuniscono gli industriali e gli esportatori della carne. In sostanza il governo argentino ha annunciato la riapertura delle esportazioni di carne - una misura valida fino al 31 agosto - con una quota fino al 50 per cento del volume medio mensile esportato nel 2020 da ogni compagnia. Questo, è stato precisato, al fine di aumentare l'offerta nazionale e garantire tagli popolari a prezzi accessibili. Kulfas ha assicurato in confe-

renza stampa che queste misure "normalizzeranno gradualmente la situazione con la ripresa di parte delle esportazioni, mentre i prezzi della carne si stabilizzeranno" nel mercato locale. Il ministro dello Sviluppo produttivo ha invece confermato che fino al 31 dicembre non potranno essere esportati i mezzi bovini, i quarti con osso e i sette tagli considerati i più richiesti dagli argentini. Contestualmente, si è infine appreso che il Paese sudamericano ha raggiunto un accordo con il Club di Parigi per la ristrutturazione di un debito da 2,4 miliardi di dollari che gli consentirà di evitare di entrare in default il prossimo 31 luglio. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Martin Guzman, spiegando che il governo di Buenos Aires pagherà circa 430 milioni di dollari nei prossimi otto mesi e avrà tempo fino al 31 marzo del 2022 per accordarsi per "una ristrutturazione definitiva" dei restanti due miliardi di dollari.

Cina in campo contro i rincari dell'alluminio



La Cina svincolerà 50.000 tonnellate di alluminio dalle sue riserve nazionali per alleviare gli aumenti dei prezzi delle materie prime e la pressione dei costi sulle aziende. L'offerta aperta per il primo lotto, stando a quanto dichiarato dall'Amministrazione nazionale delle riserve alimentari e strategiche, inizierà il 5 luglio. Solo le imprese di lavorazione e produzione dell'alluminio potranno fare un'offerta, e il metallo acquistato dovrà essere usato immediatamente per la produzione e non rivenduto o accumulato. La Cina sbloccherà le sue riserve statali di rame, alluminio e zinco per garantire i prezzi stabili delle materie prime, aveva annunciato all'inizio del mese il principale pianificatore economico del Paese, la Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme. La Commissione aveva detto che avrebbe lavorato con altri dipartimenti per svincolare le riserve di metalli non ferrosi in più lotti, se necessario, in considerazione dei cambiamenti dei prezzi di mercato.

L'India frena la rincorsa per la ripresa

L'agenzia di rating Moody's ha rivisto al ribasso la previsione di crescita economica per l'India portandola al 9,6 per cento e indicando quindi calo notevole rispetto alla sua precedente stima del 13,9 per cento. Nella sua analisi, resa nota ieri, dal titolo "Macroeconomics India: Economic shocks from second Covid wave will not be as severe as last year's", Moody's afferma che gli indicatori economici rivelano che la seconda ondata di infezioni da Covid-19 ha colpito l'economia del Paese in aprile e maggio, ma in modo meno grave del 2020. "Mentre gli Stati continuano ad alleggerire le restrizioni, le attività produttive riprenderanno slancio", scrive l'agenzia di rating nel suo report. Secondo Moody's, inoltre, un'accelerazione della campagna vaccinale sarà di grande aiuto nel contenere le perdite nei prossimi mesi. "Gli shock inferti all'economia indiana dalla seconda ondata - si legge nel rapporto - non saranno severi come quelli dell'anno scorso. La possibile risorgenza del virus aggiunge incertezza alle previsioni: ci aspettiamo comunque che il Pil del Paese cresca del 9,6 per cento nel 2021 e del 7 per cento nel 2022", scrive l'agenzia. Malgrado un'analisi d'insieme tutt'altro che sconcertante, Moody's ha però deciso di correggere in negativo le proprie previsioni sulla scorta dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria nel Paese asiatico: la pandemia, infatti, seguita a colpire "a macchia di leopardo" e pone alcune aree in condizione di maggiore fragilità rispetto ad altre.

Usa, la Fed vigila sulla ripresa: "Per ora niente tassi al rialzo"

Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, ha riaffermato in audizione davanti al Joint Economic Committee del Congresso degli Stati Uniti, l'intenzione della banca centrale d'incoraggiare una ripresa "ampia e inclusiva" del mercato del lavoro e di non aumentare i tassi d'interesse troppo rapidamente basandosi solo sulla paura di un'inflazione in rialzo. "Non alzeremo i tassi preventivamente perché temiamo il possibile rialzo dell'inflazione. Aspetteremo prove dell'inflazione effettiva o di altri squilibri", ha detto Powell, ribadendo che si tratta di un "aumento temporaneo". I recenti aumenti dei prezzi "non parlano di un'economia tesa nella sua totalità. Ciò richiederebbe tassi d'interesse più elevati - ha spiegato il numero uno della Fed - ma provengono da categorie direttamente colpite dalla riapertura dell'economia". Un'inflazione al 5 per cento "non è accettabile", ha puntua-



lizzato. E ha spiegato: "Buona parte dell'inflazione arriva dai settori più colpiti" dalla pandemia di Covid, e ha ribadito che si tratta di un aumento "temporaneo" che svanirà nel tempo. "Ho fiducia - ha detto - che si tratta di un'inflazione transitoria". Ma allo stesso tempo ha ammesso: "E' difficile dire quando questo aumento legato alla pandemia si raffredderà". Nel definire l'imminente politica monetaria, il capo della

Fed ha anche affermato che la banca centrale manterrà gli occhi puntati su un ampio insieme di statistiche sul mercato del lavoro. "Non esamineremo solo i numeri della disoccupazione - ha assicurato Powell alla Commissione della Camera sulla risposta al Covid - esamineremo tutti i tipi di misure. Questa è la cosa più importante che possiamo fare" per garantire che "i benefici della ripresa siano condivisi nel modo più completo", ha detto.

Internazionalizzazione PMI: al via la collaborazione tra SACE e C2FO

SACE e C2FO (Collaborative Cash Flow Optimization), la più grande piattaforma al mondo per il capitale circolante, con volumi di \$ 110 miliardi e oltre un milione di clienti in più di 180 paesi, hanno siglato una partnership con l'obiettivo di promuovere e supportare la crescita delle PMI italiane sui mercati internazionali. Facilitando l'incontro tra domanda e offerta, l'intesa migliorerà la conoscenza degli strumenti che SACE mette a disposizione per sviluppare i piani di crescita all'estero delle aziende italiane. A tal fine, C2FO fornirà il proprio supporto come provider tecnologico, per identificare clienti esteri interessati a iniziative di SACE per il supporto a progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane. Nello specifico, C2FO agevolerà l'incontro con player globali nei mercati di interesse, promuovendo la conoscenza delle controparti straniere a beneficio delle filiere di riferimento italiane. «L'Export - ha commentato l'Amministratore Delegato di SACE Pierfrancesco Latini - è un fattore di resilienza per le imprese e questa fase complessa e di grande cambiamento ha reso quanto mai necessarie sinergie digitali a sostegno del business. Ecco perché per SACE, che da tempo è impegnata in questa direzione, C2FO rappresenta un partner strategico su cui contare per promuovere la crescita del Made in Italy nel mondo, rag-



giungendo anche mercati emergenti ad alto potenziale in cui la nostra presenza e la nostra azione possono fare la differenza». «Siamo onorati di collaborare con SACE nel supportare l'espansione internazionale delle imprese. La nostra mission, infatti, che si concretizza nel fornire a tutte le aziende nel mondo il capitale necessario per crescere, si basa sulla collaborazione con e tra le organizzazioni, gli acquirenti e i fornitori», ha confermato Alexander "Sandy" Kemper, fondatore e CEO di C2FO. «La crescente rete di imprese che utilizzano la nostra piattaforma online non può che beneficiare del know-how e degli strumenti offerti da SACE». La partnership tra SACE e C2FO è l'avvio di un percorso che si rafforzerà sempre di più nel prossimo futuro, attraverso lo sviluppo di sinergie in tutti i possibili ambiti di collaborazione a sostegno della crescita delle PMI e dell'economia italiana.

Lavoro, Fratoianni: "Mancano ancora contromisure per arginare conseguenze sblocco licenziamenti"

Il G20 punta ad "affrontare l'impatto della pandemia sull'occupazione e l'istruzione dei giovani. In particolare dei giovani più a rischio di essere lasciati per sempre indietro nei processi educativi e nel mercato del lavoro. Aiutare il loro ingresso nel mercato del lavoro ancora la Dichiarazione - e' cruciale per il recupero delle nostre società e delle nostre economie". Lo si legge nella dichiarazione del vertice, svolto a Catania, dei ministri del Lavoro.



G20, ministri Lavoro: "Aiutare i giovani più a rischio"

Il G20 punta ad "affrontare l'impatto della pandemia sull'occupazione e l'istruzione dei giovani. In particolare dei giovani più a rischio di essere lasciati per sempre indietro nei processi educativi e nel mercato del lavoro. Aiutare

il loro ingresso nel mercato del lavoro ancora la Dichiarazione - e' cruciale per il recupero delle nostre società e delle nostre economie". Lo si legge nella dichiarazione del vertice, svolto a Catania, dei ministri del Lavoro.

Poste Italiane: al via a Landriano (Pv) l'hub per e-commerce più grande d'Italia

Poste Italiane inaugura a Landriano (Pavia) il più grande hub d'Italia per l'e-commerce e i servizi di corriere espresso. L'impianto sorge su una superficie totale di 80 mila metri quadrati, pari a 5 volte Piazza del Duomo a Milano, di cui 40.000 mila al coperto. Il centro logistico adotta soluzioni tecnologiche estremamente avanzate che permettono ai suoi 600 addetti di lavorare 300 mila pacchi al giorno, garantendo consegne rapide in tutta Italia. Poste Italiane ha investito per la realizzazione dell'hub complessivamente 60 milioni di euro, un impegno importante che permette di potenziare ulteriormente la sua infrastruttura logistica in linea con gli obiettivi di sviluppo indicati dal nuovo Piano industriale "2024

Sustain&Innovate". A tagliare il nastro del nuovo impianto sono stati la Presidente di Poste Italiane, Maria Bianca Farina e l'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, alla presenza del Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. «L'hub di Landriano - ha detto l'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante - è un ulteriore passo nel processo di trasformazione dell'infrastruttura logistica di Poste Italiane che punta sull'innovazione e sulla sostenibilità per rispondere al meglio alle nuove abitudini di acquisto on-line degli italiani. E' un'infrastruttura strategica che ci consente di sviluppare la rete logistica lungo tutta la catena del valore, per co-

gliere il pieno potenziale di crescita derivante dall'e-commerce. Soltanto nel 2020 Poste Italiane ha recapitato 210 milioni di pacchi, diventando il primo operatore con una quota di mercato del 36,7% e avviando un percorso straordinario che entro il 2025 porterà ad oltre il 50% la quota dei ricavi generata dal business dei pacchi». L'hub di Landriano è dotato di un sistema automatico di ultimissima generazione per lo smistamento che utilizza i più elevati standard tecnologici. Opera su 4 macchine interconnesse che suddividono automaticamente i pacchi per destinazione e peso/volume su 694 uscite, consentendo la gestione di buste e piccoli pacchi e pacchi di dimensione extra large, per una capacità di circa

39.000 pezzi all'ora. La dotazione all'avanguardia comprende anche un innovativo sistema di smistamento basato su tecnologia "autonomous mobile sorting" dotato di 17 robot. I pacchi vengono poi caricati direttamente sugli automezzi che provvedono alla distribuzione in tutta Italia. Sul tetto sono stati installati 2500 pannelli fotovoltaici di ultima generazione che generano energia elettrica in grado di coprire l'80% dei consumi dell'impianto, riducendo di 210 tonnellate le emissioni annue di CO2. Con l'apertura del nuovo impianto di Landriano Poste Italiane conferma ancora una volta il suo ruolo di azienda di sistema, contribuendo allo sviluppo economico e sociale e alla transizione digitale ed ecologica del Paese.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Cina in pressing sull'Italia per rilanciare la 'Via della Seta'

La Cina "è pronta a unirsi all'Italia per far progredire i rapporti bilaterali nella giusta direzione, per maggiore beneficio dei due popoli e un maggiore contributo alla pace e allo sviluppo mondiali". L'agenzia cinese Xinhua descrive il contenuto del colloquio telefonico avuto dal ministro degli Esteri Wang Yi con il ministro Luigi di Maio. "Wang ha affermato che la Cina apprezza la politica italiana di amicizia nei confronti della Cina, aggiungendo che di fronte al profondo riposizionamento e trasformazione del quadro internazionale, la parte cinese è disposta a lavorare con l'Italia per intensificare la comunicazione strategica, consolidare la fiducia reciproca strategica e sbarazzarsi di ogni distrazione".

Nei primi cinque mesi di quest'anno, il volume degli scambi tra Cina e Italia è aumentato del 50% su base annua e le esportazioni italiane

in Cina sono aumentate del 75%: il tasso di crescita più alto tra i principali paesi dell'Unione Europea, ha fatto notare Wang, "che dimostra appieno la forte resilienza e il grande potenziale della concreta cooperazione Cina-Italia".

"La Cina perseguirà aperture a un più elevato livello, per promuovere uno sviluppo di qualità superiore", ha affermato Wang, aggiungendo che la Cina accoglie con favore che più aziende italiane investano e facciano affari in Cina, e al contempo "spera che l'Italia fornisca un ambiente imprenditoriale equo, giusto e non discriminatorio per aziende cinesi". A Di Maio il collega cinese ha sottolineato, scrive Xinhua, "che la parte cinese è pronta a rafforzare gli scambi ad alto livello, facilitare gli scambi di personale e promuovere la costruzione congiunta della Belt and Road con l'Italia". Wang, continua il detta-

gliato dispaccio d'agenzia, ha inoltre "esortato le due parti a rafforzare la cooperazione in settori quali l'innovazione scientifica e tecnologica, l'industria aerospaziale, l'energia pulita, l'economia digitale e i mercati terzi, a promuovere la cooperazione reciprocamente vantaggiosa per maggiori risultati" nell'ottica di una ripresa economica globale. Wang ha affermato che a fronte di sfide globali senza precedenti, tutti i paesi dovrebbero insistere sulla cooperazione invece di incitare divisioni, rispettarsi l'un l'altro invece di lanciare attacchi politici e assumersi le dovute responsabilità invece di sottrarsi o riversare colpe sugli altri". La Cina quindi "spera che la parte europea si muova nell'ottica dell'autonomia strategica, pratici un vero multilateralismo e promuova la stabilità e lo sviluppo a lungo termine delle relazioni Cina-Europa".

Nato, torna in Europa Blinken e si accendono i riflettori sulla Libia



A pochi giorni dalla prima visita presidenziale all'estero di Joe Biden, il segretario di Stato americano Antony Blinken torna in Europa per rinsaldare l'alleanza atlantica (in chiave anti-cinese). Prima tappa a Berlino, per la seconda Conferenza ministeriale sulla Libia con i riflettori puntati sulle elezioni del prossimo dicembre e sul ritiro di truppe straniere e mercenari.

Alla "Berlino 2", ospitata dal tedesco Heiko Maas, parteciperanno anche il titolare della

Farnesina Luigi di Maio (oggi era a Roma in visita ufficiale al Presidente del Consiglio Presidenziale dello Stato di Libia Mohammed Yunis Ahmed Al-Menfi), i ministri degli Esteri dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, di Turchia e Emirati, i rappresentanti dell'Ue, delle Nazioni Unite e del Vaticano, oltre che esponenti dell'esecutivo libico a interim nato a febbraio dopo il cessate il fuoco e guidato da Abdulhamid Dbeibah.

Cina, Bernini: "No a intesa strategica Roma - Pechino per costruzione Via della Seta"

"Il resoconto dell'agenzia Xinhua sul colloquio intercorso tra i ministri degli Esteri cinese e italiano non è affatto rassicurante. La proposta di promuovere la costruzione congiunta della Via della Seta è infatti in aperto contrasto con la linea del saldo ancoraggio occidentale che il premier Draghi ha tenuto all'ultimo G7. Immagino quindi che sia stata rispedita al mittente con fermezza. Così come l'invito a 'sbarazzarsi di ogni distrazione' per intensificare la comunicazione strategica tra i due Paesi suona come un monito dai toni garbati ma del tutto inaccettabile. Dopo le sbandate filocinesi dei governi Conte, non sono più consentite ambiguità sulla nostra collocazione internazionale". Lo dichiara, in una nota, la presidente dei senatori di Forza Italia Anna Maria Bernini.

Ucraina, Putin: "Colpo di stato voluto dall'Occidente"

"Molti Paesi sono stati messi di fronte alla scelta artificiale di stare o con l'Occidente o con la Russia. Di fatto, era un ultimatum. La tragedia ucraina del 2014 è un esempio delle conseguenze che questa politica aggressiva ha portato. L'Europa ha sostenuto attivamente il colpo di stato armato incostituzionale in Ucraina. Da qui è iniziato tutto. Perché è stato necessario farlo? Allora il presidente in carica Yanukovich aveva già accettato tutte le richieste dell'opposizione. Perché gli Stati Uniti hanno organizzato il colpo di stato e i paesi europei lo hanno sostenuto tiepidamente, provocando una spaccatura all'interno dell'Ucraina e il ritiro della Crimea?". Lo scrive Vladimir Putin nel suo articolo pubblicato sul sito del Cremlino.

Spagna, concesso dal Governo di Madrid l'indulto agli independentisti Catalani

Il governo spagnolo ha concesso l'indulto a nove leader independentisti catalani incarcerati per il coinvolgimento nel referendum del 2017 e la tentata secessione da Madrid. Non è chiaro quando potranno lasciare le carceri dove stanno scontando lunghe pene detentive ma ora che il provvedimento è stato approvato dall'esecutivo, le autorità giudiziarie lavoreranno velocemente per completare l'iter amministrativo. Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha rivendicato "l'utilità pubblica" del provvedimento, spiegando che "nasce dalla necessità di ristabilire la convivenza". "La democrazia spagnola ha messo in mostra la sua grandezza. Ora è il momento per la politica di voltare pagina e tornare sulla strada che non avrebbe mai dovuto essere abbandonata. Ora è il momento di con-

centrare tutte le nostre forze per migliorare la vita del nostro popolo", ha affermato il capo di governo. "In questo giorno guardiamo al futuro con più ottimismo. Vogliamo aprire un nuovo tempo di dialogo e chiudere il confronto una volta per tutte", ha proseguito Sanchez, ricordando che l'indulto "non richiede che coloro che ne beneficiano cam-

bino idea. Queste persone, infatti, non sono state sanzionate per le loro idee, ma per i loro atti contrari alla legalità democratica". Gli independentisti chiedevano invece l'amnistia, nella convinzione che non sia stato commesso alcun reato organizzando il referendum e, quindi, non ci sia nessun motivo di concedere un indulto.

Gaza, ripartite le esportazioni agricole verso Israele

La Striscia di Gaza ha ripreso le esportazioni agricole verso Israele attraverso il checkpoint di Kerem Shalom, dopo che erano state sospese quasi sei settimane fa a causa della guerra tra le forze israeliane e i militanti di Hamas. Ora, raggiunto il cessate il fuoco, camion carichi di verdure hanno ripreso ad attraversare il valico, dopo che il governo israeliano ha deciso di consentire la ripresa di una gamma limitata di esportazioni.

Cronaca italiana

Nicola è salvo, individuato da un giornalista della Rai in un dirupo. Sta bene

(Red) E' stato un giornalista della Rai, della trasmissione 'La vita in Diretta', Giuseppe Di Tommaso, a trovare e permettere ai soccorritori di salvarlo, il piccolo Nicola, scomparso dalla sua abitazione la notte di lunedì. Di Tommaso stava risalendo verso la casa del bambino quando ha sentito rumori e lamenti che giungevano da una profonda scarpata, a ridosso della strada e profonda una cinquantina di metri. Di Tommaso, che si era al-

lontanato dalla sua troupe e soprattutto dai soccorritori, ha immediatamente chiesto aiuto ad alcuni Carabinieri, i primi ad incontrare, che poi sono intervenuti recuperando il minore. "E' stata una grande emozione, sono ancora scosso", racconta Di Tommaso. E continua: "Ero in macchina con la troupe quando ho chiesto di scendere. Sono rimasto da solo e ho sentito una voce in fondo a un burrone. Ho pensato che fosse suggestione



ma mi sono messo a urlare 'Nicola, Nicola'. La risposta è stata 'mamma, mamma'. Così sono ri-

salito di corsa e ho fermato una macchina, che era quella dei carabinieri, che poi sono scesi a recuperare il bambino". Materialmente a recuperare il bimbo è stato il Luogotenente Danilo Ciccarelli, Comandante della Stazione dei carabinieri di Scarperia. "Siamo stati fermati da un giornalista che diceva di aver sentito un lamento. Siamo scesi dalla macchina, ho sentito anche io il lamento, ma secondo me poteva essere un capriolo o

un daino. Abbiamo deciso di verificare, anche se il terreno era molto scosceso. Mi sono calato dalla scarpata, chiamavamo continuamente il bambino ma non rispondeva. Poi ho sentito dei lamenti più chiari, e mi aspettavo che uscisse fuori un animale: invece è sbucato Nicola con la testolina tra l'erba alta, mi ha detto 'mamma', mi sono avvicinato". Così si è chiuso felicemente quello che è stato un vero e proprio incubo durato oltre 48 ore.

L'Umbria scommette sulla coltivazione del nocciolo



Trasferire agli operatori agricoli le conoscenze acquisite da ricercatori ed esperti nel settore della coltivazione del nocciolo, in queste prime fasi decisive per la buona riuscita negli anni della nuova coltura. Con questo obiettivo, la Regione Umbria e la Fondazione per l'Istruzione Agraria hanno organizzato un incontro su "La coltivazione del nocciolo in Umbria" che si è svolto ieri nella sede dell'azienda agricola della Fondazione, a Casalina di Deruta. Hanno introdotto i lavori l'assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari Roberto Morroni, il professor Antonio Bartolini, vicepresidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria, e il professor Gaetano Martino, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. L'incontro era rivolto agli imprenditori agricoli ed ai tecnici che hanno aderito al progetto di filiera della Regione Umbria per lo sviluppo

della coltivazione del nocciolo, finanziato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

"Una risorsa importante per creare valore aggiunto e aumentare la redditività delle imprese agricole umbre, che la Regione incentiva con 5,7 milioni di euro - ha sottolineato l'assessore Morroni - Sono state finanziate tre imprese capofila, alle quali sono collegate 170 aziende agricole, e verranno impiantati circa 1300 ettari di nocciolo.

Il valore complessivo degli investimenti si attesterà su oltre 12 milioni di euro". Al completamento del programma di investimenti, che si stima entro il prossimo anno, l'Umbria "diventerà in Italia la quinta regione in termini di superficie impiantata a nocciolo".

Sulle scelte tecniche che le imprese agricole devono assumere al momento dell'impianto dei noccioli è intervenuta la professoressa Daniela Farinelli, dell'Uni-

versità degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, che ha trattato l'importante tematica della individuazione della varietà più opportuna in relazione all'ambiente di coltivazione, della definizione della forma di allevamento e delle distanze di piantagione, della valutazione delle caratteristiche del sito d'impianto. Sono seguiti gli interventi di Tobia Flocchetti, del Consorzio Nocciola Italia, sulla gestione dei noccioli nei primi anni di vita degli impianti, e di Iacopo Bianconi, del Consorzio Produttori Agricoli Pro-Agri, sulla difesa fitosanitaria. L'incontro si è concluso con la visita ai circa 54 ettari di noccioli recentemente impiantati dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria per osservare e valutare, insieme agli esperti presenti all'iniziativa, quanto realizzato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Perugia e quello finanziario della Regione Umbria.

Golfo di Salerno, Legambiente: "Perplessità per respingimento TAR del nostro ricorso"



Da una preliminare lettura della sentenza del TAR che ha respinto il ricorso di Legambiente rappresentata dall'Avvocato Pasquale D'Angiolillo (nonché quello parallelamente proposto dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro, Monti Eremita e Marzano) contro la realizzazione del Grande Progetto "Intervento di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno nel Comune di Pontecagnano, Battipaglia, Eboli, Capaccio, Agropoli" appena pubblicata, emergono non poche perplessità nella valutazione delle argomentazioni poste dalla nostra Associazione.

Salta all'occhio, tra le varie, la contraddizione, da un lato, il riconoscimento da parte del TAR, come contestato da Legambiente, della durata della VIA, approvata ad aprile 2014 è scaduta nel 2019 per legge quinquennale e, dall'altro, la contestazione di improcedibilità riguardo tale confutazione in quanto sarebbe stata formulata prima della scadenza del termine di legge. In ogni caso, è chiaro che, in virtù di quanto

evidenziato, la Provincia di Salerno non potrà procedere alla sottoscrizione del contratto e all'avvio dei lavori senza aver prima reiterato la procedura di V.I.A. come testualmente stabilito dalla norma espressamente richiamata nella sentenza".

In una nota Legambiente Campania commenta la sentenza del Tar che ieri ha respinto il ricorso dell'Associazione in merito al Grande Progetto di ripascimento del litorale salernitano "A prescindere dal pronunciamento, conclude Legambiente- oltre a prendere in considerazione il ricorso in appello, chiederemo da subito chiarimenti nelle sedi nazionali e comunitarie sulla legittimità di un intervento palesemente contraddittorio rispetto alle disposizioni vigenti in materia di tutela dei corpi idrici superficiali. Infatti, il progetto non poteva essere autorizzato in quanto determinante un deterioramento dello stato del corpo idrico superficiale in difformità rispetto alle disposizioni recate dalla direttiva quadro 2000/60/CE per l'azione comunitaria in materia di acque."

Comunicazione, Moige: guida critica dei migliori e peggiori contenuti di tv, web e informazioni commerciali

Anche quest'anno il MOIGE - Movimento Italiano Genitori ha scelto il web per presentare le sue "pagelle mediatiche" relative ai contenuti proposti da TV (tradizionale e on demand), internet (con particolare attenzione ai social) e con un occhio rivolto anche agli spot e alle comunicazioni commerciali. La guida critica "Un anno di zapping... e di like 2020/2021", alla sua XIV edizione, quest'anno assume un valore particolare, poiché ha passato in rassegna evidenziando il meglio (e il peggio) di TV, web e spot in ottica family friendly dell'anno dello scoppio della Pandemia. Un anno difficile, segnato da lunghi lockdown che ci hanno costretti in casa con TV e internet come uniche vie di evasione. "Negli ultimi mesi siamo tutti stati molto di più con il naso attaccato agli schermi, ma per i giovani e i giovanissimi questo può voler dire essere esposti a rischio di contenuti non adatti alla loro età e alla loro sensibilità. - Commenta Elisabetta Scala, Vicepresidente del MOIGE e curatrice del progetto - Non vogliamo assolutamente invocare alcuna forma di censura, questo è ben lontano dal nostro interesse, ciò che ci piacerebbe vedere nella TV del domani è un maggior rispetto per ogni tipologia di pubblico e delle fasce di garanzia, spostando alcuni prodotti in seconda serata o filtrandoli per i più piccoli con efficaci sistemi di parental control. Con

questa guida abbiamo voluto premiare i prodotti web o televisivi che propongono in modo positivo i valori della famiglia e dell'educazione, ma anche dell'unicità di ogni persona con il suo bagaglio di differenze. Questioni che da sempre ci stanno molto a cuore". Sono circa 300 i prodotti esaminati. Per quanto riguarda la TV, sono stati conferiti 36 premi MOIGE, 1 premio assegnato dalla Federazione Italiana Cuochi, 1 premio dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni e 1 premio dalla Polizia Stradale, 65 i programmi valutati di qualità da vedere con tutta la famiglia, che abbinano contenuti validi e interessanti a una buona forma tecnica, 68 quelli qualitativamente buoni, senza elementi inappropriati, 21 i sufficienti, 11 quelli scadenti e 6 assolutamente bocciati. Le comunicazioni commerciali e le campagne sociali analizzate sono state in totale 37, delle quali 12 ritenute family friendly hanno ottenuto il premio MOIGE, 10 sono state valutate di qualità, abbinando contenuti validi e interessanti a una buona forma tecnica, 10 qualitativamente buone, senza elementi inappropriati, 1 sufficiente e 4 assolutamente bocciate. Infine, sono stati in totale 55 i profili YouTube e Instagram visionati, un'analisi molto importante poiché il pubblico di questi canali è composto prevalentemente da giovani e giovanissimi. 12 di



questi hanno ottenuto il premio MOIGE, 10 sono stati valutati di qualità, abbinando contenuti validi e interessanti a una buona capacità comunicativa, 13 qualitativamente buoni, senza elementi inappropriati, 6 sufficienti, 5 insufficienti e 9 assolutamente bocciati. La nuova edizione di "Un anno di zapping", curata dall'Osservatorio Media del MOIGE - Movimento Italiano Genitori, si apre con la prefazione del prof. Francesco Profumo, presidente di ACRI, già Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del Governo Monti. L'Umbria scommette sulla coltivazione del nocciolo Trasferire agli operatori agricoli le conoscenze acquisite da ricercatori ed esperti nel settore della coltivazione del nocciolo, in queste prime fasi decisive per la buona riuscita negli anni della nuova coltura. Con questo obiettivo, la Regione Umbria e la Fondazione per l'Istruzione Agraria hanno organizzato un incontro su "La coltivazione del nocciolo in Umbria" che si è svolto ieri nella sede del-

l'azienda agricola della Fondazione, a Casalina di Deruta. Hanno introdotto i lavori l'assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari Roberto Morroni, il professor Antonio Bartolini, vicepresidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria, e il professor Gaetano Martino, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. L'incontro era rivolto agli imprenditori agricoli ed ai tecnici che hanno aderito al progetto di filiera della Regione Umbria per lo sviluppo della coltivazione del nocciolo, finanziato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. "Una risorsa importante per creare valore aggiunto e aumentare la redditività delle imprese agricole umbre, che la Regione incentiva con 5,7 milioni di euro - ha sottolineato l'assessore Morroni - Sono state finanziate tre imprese capofila, alle quali sono collegate 170 aziende agricole, e verranno impiantati circa 1300 ettari di nocciolo. Il va-

lore complessivo degli investimenti si attesterà su oltre 12 milioni di euro". Al completamento del programma di investimenti, che si stima entro il prossimo anno, l'Umbria "diventerà in Italia la quinta regione in termini di superficie impiantata a nocciolo". Sulle scelte tecniche che le imprese agricole devono assumere al momento dell'impianto dei noccioli è intervenuta la professoressa Daniela Farinelli, dell'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, che ha trattato l'importante tematica della individuazione della varietà più opportuna in relazione all'ambiente di coltivazione, della definizione della forma di allevamento e delle distanze di piantagione, della valutazione delle caratteristiche del sito d'impianto. Sono seguiti gli interventi di Tobia Fiocchetti, del Consorzio Nocciola Italia, sulla gestione dei noccioli nei primi anni di vita degli impianti, e di Iacopo Bianconi, del Consorzio Produttori Agricoli Pro-Agri, sulla difesa fitosanitaria. L'incontro si è concluso con la visita ai circa 54 ettari di noccioli recentemente impiantati dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria per osservare e valutare, insieme agli esperti presenti all'iniziativa, quanto realizzato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Perugia e quello finanziario della Regione Umbria.

Libri: presentato a Santa Venerina (Ct) "Viaggio e Destino" di Vincenzo Andronaco

E' stato presentato in Sicilia, a Santa Venerina (Ct), "Viaggio e destino" di Vincenzo Andronaco il libro a cura della giornalista, scrittrice ed editrice di CAedizioni, Catia Acquesta. Una serata con tantissimi ospiti di grido tra i quali Bruno Vespa e Albano in una cornice meravigliosa ai piedi Etna, Voscenza Luxury Spaces, scelta personalmente dal Cavalier Andronaco per festeggiare il modo unico ed eccezionale il suo tanto atteso settantesimo anno d'età. Al centro della serata la presentazione del suo libro e la proiezione della sua video biografia, un film sulla sua vita, una storia di orgoglio e riscatto. Sì, perché Vincenzo Andronaco voleva di più! All'età di 18 anni infatti lasciò la sua amata e calda Sicilia per inseguire il suo sogno in un posto

freddo e lontano come Amburgo. Un uomo, Vincenzo, che ha creduto in se stesso e nelle sue capacità. Che ha lavorato duramente giorno e notte per realizzare il suo sogno e ci è riuscito. Vincenzo ha portato le aziende italiane all'estero facendo innamorare i tedeschi dei nostri prodotti. Ha aperto tantissimi supermercati dove tra gli scaffali ci sono solo ed esclusivamente prodotti Made in Italy di altissima qualità. Vere eccellenze. La sua vita è stata raccontata nel suo libro e nella sua video biografia in un modo vero e commovente dalla giornalista e scrittrice Catia Acquesta. Gli ospiti durante la proiezione della video biografia erano tutti emozionati e commossi. In tanti avrebbero voluto avere il coraggio di Vincenzo, orgoglio Italiano per tutti co-

loro i quali ci hanno provato e non ci sono riusciti e per chi, invece, non ha avuto purtroppo il coraggio di provare a cambiare la propria vita.

"Un esempio la sua storia - spiega la scrittrice ed editrice Catia Acquesta - di forza, determinazione e costanza, che ho cercato di raccontare facendo uscire il vero Vincenzo Andronaco, quello che pochi conoscono. Un uomo con un grande cuore. Un imprenditore di successo che è partito dalla Sicilia negli anni 70 in cerca di fortuna e c'è l'ha fatta. Ha inseguito il suo sogno e l'ha realizzato. Unico nella sua vision e nella sua mission. Realizzare il film della sua vita e scrivere il suo libro è stato per me emozionante ed entusiasmante. In questo viaggio - prosegue Acquesta - abbiamo



tutti imparato qualcosa e Vincenzo Andronaco rimarrà per sempre nei nostri cuori. Vi do anche un'anticipazione molto importante. Vincenzo non ha ancora smesso di fare del bene per la Germania ha così deciso, quindi, di tradurre il suo libro e la sua video biografia anche in tedesco. Ora anche loro conosceranno il vero Vincenzo Andronaco e il suo coraggio", conclude Catia Acquesta.

Singapore Airlines torna a volare su Fiumicino



Riprendono i voli diretti di Singapore Airlines (per il momento via Copenhagen) da Roma Leonardo da Vinci (FCO) al Singapore Changi Airport (SIN) con Airbus A350-900. Lo ha annunciato la compagnia asiatica precisando che l'attività sulla capitale italiana è fissata a partire dal 17 luglio 2021. I voli saranno operati 3 volte a settimana appunto via Copenhagen, con partenza da Roma Fiumicino per Singapore il lunedì, il mercoledì e il sabato alle 08,35 del mattino.

SIA, acronimo di Singapore Airlines, aveva sospeso i voli da Roma Fiumicino nel marzo 2020 a causa del COVID-19 e la ripresa dei voli da Roma è indice di un miglioramento delle prospettive per i viaggi intercontinentali. Nonché un'indicazione dell'impegno della compagnia aerea nei confronti del mercato italiano. I voli SIA da Milano Malpensa sono invece ripresi già ad agosto 2020.

Oltre a consentire nuovamente l'accesso a Singapore e al resto del mondo, la ripresa dei voli da Roma Fiumicino offre ai viaggiatori italiani l'opportunità di godere del comfort e dell'eccellenza del servizio di Singapore Airlines anche viaggiando solo verso Copenhagen, offrendo la

possibilità di visitare la Danimarca e i Paesi nordici, senza volare necessariamente fino a Singapore.

"Siamo lieti di riprendere i nostri voli da Roma proprio in occasione delle celebrazioni dei nostri 50 anni in Italia - ha dichiarato Dale Woodhouse, General Manager Italia di Singapore Airlines - e la ripresa dei voli riafferma il nostro impegno per l'Italia. Ci auguriamo che la domanda di viaggi migliori costantemente, soprattutto con il procedere delle vaccinazioni a livello mondiale".

Per tutelare il benessere dei passeggeri, Singapore Airlines ha introdotto nuove procedure e rafforzato i protocolli di pulizia e sanificazione. Tutti gli aeromobili vengono sottoposti ad un accurato processo, comprese le procedure di nebulizzazione, la disinfezione delle superfici e l'uso di filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air) per rimuovere oltre il 99,9% del particolato presente nell'aria. I contatti tra le persone sono inoltre ridotti al minimo attraverso la digitalizzazione delle carte d'imbarco, dei documenti di viaggio, dei menù di bordo e la disponibilità di diverse letture direttamente sui cellulari dei passeggeri.

Agricoltura, nuovi indennizzi per le calamità che colpiscono la Regione Lazio nel 2017

"Con la delibera approvata, siamo riusciti a recuperare 3.343.356 euro che erano stati stanziati dal Fondo di Solidarietà Nazionale (102/2004) con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali per gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra Regione nell'annualità 2017. L'utilizzo di queste economie è destinato ad aumentare gli indennizzi già erogati alle aziende che hanno subito danni a causa delle forti gelate, ma anche nevicate, che investirono il nostro territorio tra gennaio e aprile del 2017". Lo dichiara in una nota l'Assessorato agricoltura, foreste, promozione della filiera e della cultura del cibo, pari opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati.

"Grazie a uno straordinario lavoro della nostra Direzione le 570 imprese del settore agricolo coinvolte, che all'epoca furono riconosciute beneficiarie dell'aiuto statale, ma in una misura considerevolmente minore rispetto a quella documentata - parliamo di uno stanziamento del Ministero pari a 836.647 euro su danni accertati e liquidabili per circa 16 milioni di euro, riceveranno ora ulteriori risorse che sostanzialmente quadruplicano per ognuna l'indennizzo iniziale. Da un'aliquota di indennizzo pari al 5,23%, con queste economie, arriviamo a poter liquidare oltre il 20% per i danni accertati. Ma, se in questo caso, siamo riusciti ad aumentare i ristori per le nostre imprese, quella che rimane sempre più evidente è la necessità, di fronte all'instabilità climatica e alla ricorrenza



puntuale di eventi atmosferici avversi, di una maggiore attenzione verso le politiche e le misure di gestione e prevenzione del rischio in agricoltura. Proprio su questo a breve - conclude Onorati - nella convinzione che lo strumento del fondo di solidarietà nazionale 102/2004, seppur

prezioso, non risulta essere più sufficiente per tutelare il reddito dei nostri agricoltori, metteremo in campo una azione sperimentale di gestione del rischio tesa all'attivazione di strumenti innovativi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)".

Amministrative, Gualtieri: "Rispetterò i miei avversari in campagna elettorale"

"La mia campagna elettorale sarà basata sul rispetto dei miei avversari, che saluto. Sono il candidato del Pd e della coalizione larga che sostiene questo progetto. Ma sarò il sindaco di tutti i romani. Dobbiamo unire tutti i romani, la città con la Provincia, il centro con i territori, il Campidoglio con la Regione. La città che vogliamo non è egoista e chiusa ma accogliente e solidale". Lo ha detto Roberto Gualtieri, candidato del centrosinistra per il Campidoglio, presentando questa mattina la sua campagna elettorale. "Le ricette della

destra in questa città - ha aggiunto - hanno fallito, ne paghiamo ancora i danni, ma soprattutto sono inadeguate ad affrontare le sfide del nostro tempo. Come ha detto Papa Francesco la pandemia ci ha ricordato che 'siamo tutti sulla stessa barca'. Dovremo far politiche contro le disuguaglianze, per migliorare la vita delle romane e dei romani. L'amministrazione attuale invece si è chiusa nella paura di fare male ed è finita per non fare nulla. Alla casa di vetro della trasparenza ha preferito il bunker di cemento dell'isolamento".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Bando regionale per il sostegno alle officine culturali e al teatro sociale



Il bando punta a finanziare progetti di animazione artistica e culturale, officine culturali, in grado di creare uno stretto rapporto tra le realtà promotrici - associazioni, fondazioni o cooperative - e il tessuto territoriale così da riequilibrare l'offerta culturale in tutto il Lazio. Le attività messe in campo delle officine dovranno essere volte alla formazione del pubblico e alla crescita della conoscenza tra i cittadini, in particolare tra i più giovani, dei linguaggi propri dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche. I progetti potranno riguardare anche la creazione di officine di teatro sociale che, attraverso attività laboratoriali e formative di teatro, musica e danza siano in grado di prevenire o attenuare il disagio sociale in aree particolarmente critiche, perseguendo finalità sociali, educative, terapeutiche e di integrazione culturale. Le attività dovranno rivolgersi in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione. Per le officine culturali, i vincitori potranno ottenere un contributo non superiore ai 30 mila euro per ciascuna annualità mentre per le officine di teatro sociale il sostegno regionale non potrà essere superiore ai 20 mila euro l'anno. In entrambi i casi, il contributo coprirà fino all'80% dei costi ammissibili. La domanda di partecipazione potrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo spettacolodalvivo@regione.lazio.it o egalmil.it, entro e non oltre le ore 23,59 del 22 luglio 2021.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78851715 info.confimpreseitalia.org

Ospedale Spallanzani. Denuncia della Lega: "No a lavoratori usa e getta"

"E' stato indetto lo stato di agitazione del personale dell'ospedale Spallanzani. Incensati e adorati durante il Covid sui giornali, televisioni, premiati dal Presidente della Repubblica, quelli che erano considerati i nostri eroi ora sono stati gettati nel dimenticatoio con comportamenti gravi e poco trasparenti da parte della dirigenza sanitaria voluta e protetta dal presidente della Regione Zingaretti e dal Ministro della Salute Speranza". Lo dichiarano in una nota Fabrizio Santori e Monica, dirigenti romani della Lega Salvini. "All'Istituto Lazzaro Spallanzani, il primo hub pubblico per la gestione dell'emergenza pandemica da Coronavirus, è ripartita la protesta dei lavoratori che denunciano atteggiamenti antisindacali, mancanza di confronto sul contratto, silenzio assoluto sulla traspa-



renza nell'utilizzo delle risorse, sia pubbliche che private, destinate all'Istituto per l'emergenza sanitaria. Questi sono solo alcuni aspetti che vengono sollevati da tutti coloro che da mesi svolgono un ruolo essenziale e continuano a dare il massimo per garantire cure adeguate ai cittadini anche nella gestione complessiva nella rete regionale di assistenza clinica e per le aree di ricerca". "Chiediamo un intervento del presidente del Consi-

glio Draghi per evitare che i legami forti tra la dirigenza dello Spallanzani, sia con il presidente della Regione Lazio sia con il ministro della Salute, possano far passare sotto silenzio questo grido di aiuto dei lavoratori che vengono continuamente calpestati a fronte di posizioni di privilegio che non possono essere più accettati. I lavoratori non sono buoni solo per farsi belli di fronte le telecamere" concludono gli esponenti leghisti.

Bordoni: "Tari più alta d'Italia"

"In una città come Roma, in cui la municipalizzata AMA di fatto non dispone di impianti di trattamento ed in cui la raccolta porta a porta è al palo, è assurdo e paradossale che il dibattito sull'emergenza rifiuti riparta ancora una volta dal tema del sito di stoccaggio. Dopo le denunce dei cittadini parte anche un esposto del Codacons contro il Comune di Roma e Ama. Più sporcizia, più topi e più rischi igienici e ambientali". Lo dichiara in una nota il vice presidente della Commissione capitolina Ambiente Davide Bordoni della Lega. "Quartieri sono invasi da ratti e blatte che risalgono



dai tombini a causa della mancata raccolta dei rifiuti che sostano troppo a lungo di fronte alle abitazioni - prosegue Bordoni - aumenta così l'allarme a seguito dei cumuli di spazzatura abbandonati fuori dai casonetti marciscono sotto al

sole e attraggono topi, cinghiali, gabbiani ora anche blatte: la città è invasa da questi animali perché la Raggi non riesce a risolvere il problema rifiuti e non procede con operazioni di derattizzazione e disinfezione ed alla Tari più alta d'Italia i cittadini della capitale sono costretti a sommare anche i costi di questi interventi oltre a sopportare il peso dei trasferimenti fuori regione su cui il Comune rischia commissariamento. Siamo di fronte - conclude Bordoni - alla massima spesa e la minima resa: la Raggi può rendere noti i costi di questo fallimento?".

Allarme dei medici di famiglia per i rischi per la salute dall'inquinamento di questa vasta area del Lazio: "Qui è una catastrofe"

Valle del Sacco, un mix letale per la popolazione

Gravi rischi per la salute sono quelli che sta vivendo ormai da anni la popolazione della Valle del Sacco, in provincia di Frosinone. Una situazione allarmante al punto da spingere l'Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone e Provincia a scrivere a inizio giugno una lettera aperta al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e al Ministro della Salute Roberto Speranza per denunciare la grave situazione ambientale. I livelli raggiunti hanno delle potenzialità catastrofiche: l'appello dei medici vale come ultimatum alle istituzioni. L'inquinamento dell'area ciociara è iniziato negli anni '60, quando lo sviluppo economico del Paese ha provocato una riconversione economica dall'agricoltura

all'industrializzazione, un processo che però in questa zona ha avuto un approccio selvaggio, senza rispetto per il territorio. È nato così un importante distretto industriale, soprattutto chimico, ma con un sovraccarico di inquinanti che negli anni hanno contaminato aria, terreni e falde acquifere. Se per una bonifica di suolo e acque sono necessari diversi decenni, più incisivo può essere un intervento sull'aria attraverso la riduzione di emissioni. L'urgenza è evidente: basti pensare all'elevato numero di donne che si ammalano di cancro alla mammella pur senza fattori di rischio, in una forma peraltro più metastatizzante e meno rispondente alla chemioterapia e alla grave piaga dei danni riproduttivi dei giovani maschi della Valle del Sacco.

"Già dal 2014 abbiamo constatato dei quadri clinici più gravi rispetto al passato: un aumento delle patologie respiratorie e cardiovascolari; più frequenti riacutizzazioni bronchitiche e crisi d'asma che colpivano anche le età più avanzate; una maggiore difficoltà di approccio terapeutico e un'alta rappresentatività delle malattie cardiovascolari ipertensive, ischemiche, aritmiche con eventi di ictus cerebrali-sottolinea Teresa Petricca, specialista pneumologo, Responsabile Scientifico Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone e Provincia. In quell'anno, un'indagine su

circa 3500 cittadini di Frosinone over 14 di entrambi i sessi, dimostrò che la prevalenza d'asma era doppia rispetto la media nazionale; addirittura tripla appariva la BPCO. Da quel momento abbiamo affinato le nostre ricerche, al fine di studiare le ricadute nocive delle polveri sulla salute. Nel 2016, il dato regionale evidenziava che all'ospedale Bambin Gesù la prevalenza di bambini ricoverati per asma era quella relativa all'area di Frosinone. Nello stesso periodo, sempre per la ASL di Frosinone, i morti per BPCO dopo 30 giorni dal primo ricovero rappresentavano oltre il doppio rispetto la media regionale, mentre la percentuale di mortalità per patologie del sistema circolatorio era del 44,5%, rispetto al 36,3% della Regione Lazio. Da questi dati si deve ripartire. Per la salvaguardia della salute, la prevenzione primaria non sta nella diagnosi precoce, bensì nell'intervento sui fattori causali ambientali delle malattie, tra i quali si riconoscono le PM per l'inquinamento aereo, che rappresentano il marcatore internazionale di studio". La vecchia gestione dell'ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente misura le polveri con una metodologia basata su una media delle 24 ore. Questo approccio però non permette di sapere quando si concentrino le polveri e quali siano gli orari più pericolosi. "Il primo obiettivo dell'Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone e Provincia è stato quello di superare la modalità di rilevamento dell'ARPA per definire la reale pericolosità delle polveri in rapporto ai picchi, durante i quali può essere opportuno evitare di far uscire anziani, bambini, donne in gravidanza, soggetti asmatici e con problemi respiratori - evidenzia la dott.ssa Petricca - Inoltre, serve un numero maggiore di centraline: a Frosinone ci sono due centraline ARPA, una per le PM 2,5 e PM 10 e una che registra solo le PM10. In tutta la Ciociaria, per le PM2,5, le più pericolose, ve ne esistono solo due". La città di Frosinone è nota da anni per le concentrazioni di particolato superiori ai limiti di legge, raggiungendo, nei periodi invernali,



anche valori giornalieri 5 volte più alti rispetto a quelli consentiti dai limiti di legge (PM10: 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ stato italiano - 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ OMS; PM2,5: 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ stato italiano - 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ OMS). Oltretutto, lo stesso capoluogo è collocato nella Valle del Sacco, territorio che si estende tra la provincia di Roma e Frosinone, dichiarato SIN (Sito di Interesse Nazionale) a rappresentare, alla stregua della Terra dei Fuochi o di Taranto, zona fortemente pericolosa per la salute. Ad aggravare la già compromessa situazione dell'inquinamento aereo, inoltre, la caratteristica orografica di "conca" che non permette dispersione degli inquinanti presenti nell'aria favorendone, altresì, il ristagno. L'Associazione ha studiato l'incidenza degli eventi di Cardiopatia Ischemica Acuta nella città di Frosinone relativa due periodi successivamente posti a confronto: 1° periodo: 1 Ottobre 2019 - 30 Novembre 2019 e poi 2° periodo: 1 Ottobre 2020 - 30 Novembre 2020. La patologia ischemica acuta studiata ha riguardato l'IMA (Infarto Miocardico Acuto, stemi e n-stemi) e l'Angina instabile (sindrome coronarica intermedia). Sono stati acquisiti i dati relativi le medie giornaliere ed i picchi di PM2,5 rilevati dalle centraline ANCLER, dislocate in diverse zone del capoluogo, nel periodo di osservazione. Frosinone è stata quindi suddivisa idealmente in 11 zone di osservazione (numero delle centraline ANCLER presenti sul territorio) di cui 6 appartenenti alla "zona Bassa" e 5 alla "zona Alta" della città. Gli accessi al Pronto Soccorso sono stati a loro volta collocati in funzione della distanza, calco-

lata in linea d'aria, dell'indirizzo di domicilio rispetto la centralina ANCLER più vicina. "Ciò che abbiamo rilevato alla conclusione dello studio - dichiara la Dott.ssa Petricca - è che nel periodo di osservazione 1 Ottobre - 30 Novembre 2020, gli eventi di cardiopatia ischemica acuta sono aumentati del 67% rispetto ad analogo periodo riferito all'anno 2019. L'anno 2020 ha registrato un abbassamento dell'età media di insorgenza degli eventi ischemici acuti rispetto all'anno 2019 passando da 70 anni a 63 anni. Nell'anno 2020 gli eventi acuti hanno interessato prevalentemente la parte bassa della città: 50% nel 2019, 70% nel 2020 come da indicazione delle centraline". L'Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone e Provincia raccoglie diverse professionalità tecniche e scientifiche autoctone quali medici, ingegneri, informatici, associazioni pazienti, amministrazioni locali. Rappresenta un concreto impegno della società civile con l'obiettivo primario della tutela della salute. Un primo risultato è già stato raggiunto: la creazione di un modello efficace di monitoraggio delle polveri, il sistema 'ANCLER'. "Grazie all'Associazione è stato possibile applicare delle centraline multiple di rilevamento delle PM10, PM2,5 e per la prima volta delle PM1-evidenzia la Dott.ssa Petricca- Si tratta di centraline a lettura ottica, di basso costo, peso limitato, collegate ad una piattaforma digitale, fruibili ovunque e da chiunque ne voglia fare uso, anche personali. Rappresentano uno strumento pratico, semplice ed immediato per accedere ai dati della condizione

dell'aria attraverso applicazioni consultabili dal cellulare, per una migliore fruibilità dell'aria in funzione delle attività quotidiane. La conoscenza della condizione ambientale diventa democratica e gratuita. Molti danni alla salute si possono evitare attraverso la conoscenza dei momenti più critici delle alte concentrazioni di polveri sottili. Per la prima volta è possibile moltiplicare i rilevamenti territoriali, consentendo di mappare in modo capillare la concentrazione delle polveri in tante zone diverse della stessa città per studiare in queste microaree le patologie cardiovascolari e respiratorie nella fattispecie e rapportarle alla concentrazione stessa delle polveri. Le aree cittadine vengono così identificate in funzione della diversa concentrazione delle PM, fino a costituire una rete osservazionale che non ha eguali sul territorio nazionale. Grazie alle registrazioni multiple che si ripetono ogni 5 minuti, i sensori sono in grado di determinare e descrivere in modalità automatica e continuativa una curva dell'intero arco delle 24 ore. Questo strumento permette di misurare le PM di ciascuna area cittadina, andando ben oltre i metodi tradizionali. Tutto ciò permette di comprendere il rapporto intimo tra PM e fenomeni naturali che determinano la concentrazione delle polveri e le loro modifiche in determinati luoghi e momenti, tra PM e fenomeni antropici oltre che tra PM, malattie e morti. L'ineguagliabile patrimonio di informazioni consente di valutare diverse scelte che possono impattare sull'ambiente: la conoscenza delle differenti concentrazioni di PM nelle diverse aree può costituire il punto di partenza per la ridistribuzione del traffico cittadino ad esempio, oppure il metodo per individuare aree da adibire a parchi giochi o alla vita sociale degli anziani. Il progetto è stato prioritariamente condiviso dalle Amministrazioni comunali di Frosinone ed Anagni. L'auspicio è che sia un punto di partenza per un'inversione di tendenza che coinvolga tutto il territorio. Ora serve ancora una più ampia diffusione e coscienza della situazione".

DIRE

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it